DACIX
34

Juni

Rosa (Victor)
33

Ministère
de la
Maison de l'Empereur

PALAIS DES CESARS

Cabinet du Conservateur

Roma, le 26 Aprile 1866.

Chiarissimo Sig.r P. Mauro.

BIBLIOTHÈQUE DE L'INSTITUT DE FRANCE

La direzione data da Cesare alla sua armata, dopo l'occupazione di Ariminum sembrami essere stata guidata per circondare ad una data distanza Roma e Pompeo ivi in quel tempo residente. Un tale divisamento potrebbe risultare, dall'esame delle corrispondenze dei siti di tutte quelle città occupate secondo l'ordine della marcia della stessa armata, e ciò cominciando da Arretium fino ai divisamenti presi a Corfinium; giacchè vi si rileverà che esse occupazioni tengono una legata e ben distinta intersecazione sopra tutte le principali o grandi vie che si partivano da Roma.

Avanzandosi da Cesare questa cerchia intorno a Roma con molta circospezione gli fece ritardare l'occupazione di Corfinium dal quale (come il suo fine fece) attaccandosi alla via Latina ed all'Appia avrebbe potuto impedire a Pompeo il passaggio per Capua e nel medesimo tempo di andare nella Apulia per unirsi alle legioni ivi stanziate.

Rilevando che una esposizione di tali combinazioni topografiche potrebbero una qualche probabilità a questo giudizio, ovvero una dilucidazione agli altri

DACIX
33

perciò mi sono preso la libertà di aggiungere alle dimo-
che Ella mi scrive per parte di S. M., alcune piccole
supplementarie che spieghino con chiarezza tali
nazioni delle grandi Vie con la Città menzionate
ed occupate dall'armata di Cesare.

Sabato della prossima settimana gli invierò
lo l'articolo di Corfinium con un annessa topogra-
fia disegnata con sistema molto semplice indicante
l'andamento della Via Appia, Latina, Labicana,
Prenestina, Valeria, e Salaria. Essendo la detta
carta per questi estremi Roma, Asculum Picenum
Brundisium, per essere tali estensioni necessarie
per giustificare la importanza di Corfinium ed
modo più facile per stabilire il sito di questa im-
portante città ancora non stabilmente giudicato.

Profitto di questa occasione per pregarlo anche
di volere avere la bontà di partecipare a S. M. che in
seguito della buona fortuna che con il frutto di questa gen-
rosa e dotta istituzione di lavori del Palatino i lavori di
questo anno ci vengono a dare alla luce nuovamente
i resti del Tempio di Giove Statore, con la scoperta
ora ogni giorno più, da tutti accettata, e per la vera
concordanza del sito alle notizie, ci viene a produrre
ancora la ripartizione completa di tutte le questioni
incertezze rogna la direzione e la estensione del Foro
Romano, e che per [illegible] esso scoperto tutti i nuovi
lavori già preparati fin dallo scorso estate per la
investigazione del sito del Foro di Cesare vengono ad
ottenere una chiarezza maggiore, e per conseguenza

anche il sito del Tempio di Cesare, i Rostri Giuli, e la Basilica Giulia divengono più chiari e distinti; ed è perciò che per la certezza oggi ottenuta sopra tutte le esperienze esaurite mi farò ardito di inviare tali risultati con le opportune carte ipso certamente per la fine del prossimo Giugno. al più tardi. volendo far precedere quando mi domanda con la sua lettera.

Spero che vorrà aggiungere sempre le più forti espressioni della mia gratitudine e del mio più profondo rispetto verso sua Maestà l'Imperatore.

La mia famiglia non dimenticando lei e la sua figliuola mi unisce a me per farle i più cordiali complimenti mentre resto a Lyon

Suo Devotissimo

G. Rosa

BIBLIOTHEQUE DE L'INSTITUT DE FRANCE